



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di Fermo

copia deliberazione **CONSIGLIO COMUNALE**

n. 17 del 16-07-2012

Oggetto: COMUNICAZIONE DEL SINDACO E INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COGNIGNI IN MERITO COSTRUZIONE CENTRALE BIOGAS E PORCILAIA LIMITROFA NEL COMUNE DI TORRE S.PATRIZIO.

Nell'anno duemiladodici, addì sedici del mese di luglio alle ore 20.45, nella sala consiliare della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta PUBBLICA in Prima convocazione.

A seguito di appello nominale risultano:

Nominativo	Pres./Ass.	Nominativo	Pres./Ass.
GIACOMOZZI ENRICO	A	CORRADI ROMOLO	P
GIACINTI FRANCESCO	P	GALLUCCI LUCIA	P
MANDOLESI STEFANO	P	MORETTI CLAUDIO	P
LATTANZI PEPPINO	A	GRIMALDI GUIDO	P
CANIGOLA MOIRA	P	GARDONE LORENZO	P
MARCACCIO LASLO	P	COGNIGNI LAURA	P
BARTOLOZZI GIUSEPPE	P	SCALONI GIAN MARIO	P
TOMASSINI CLAUDIO	P	FEDELI GIOVANNA	A
PECCI PATRIZIA	P		

presenti n. 14

assenti n. 3

Dato atto che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Consigliere Anziano MANDOLESI STEFANO

Partecipa il Segretario Comunale DOTT. CIPPITELLI ANGELO

Sono stati nominati scrutatori i Signori:

GALLUCCI LUCIA

PECCI PATRIZIA

COGNIGNI LAURA



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di Fermo

In apertura di seduta vengono giustificate le assenze dei consiglieri Giacomozzi, Lattanzi e Fedeli per impegni di familiari.

Il Sindaco fa la seguente comunicazione: “La comunicazione è relativa all’interrogazione presentata dal consigliere Grimaldi, pervenuta però dopo la formazione dell’ordine del giorno, per cui non essendo stato possibile inserirla fra gli argomenti all’ordine del giorno, coglievo l’occasione delle comunicazioni del Sindaco, per proprio poter dare risposta circa questa interrogazione. Se siete d’accordo ne parliamo in questa sede. In poche parole il consigliere Grimaldi, presenta un’interrogazione, se pure ecco, fuori il termine come ho già ricordato, chiedendo chiarimenti, in merito ad un suo modo di vedere, precaria condizione del centro storico per la presenza copiosa di piccioni, che trovano riparo e rifugio in immobili abbandonati, non abitati; nel contempo anche la possibilità di poter effettuare controlli sotto il profilo dell’ordine pubblico al fine di scongiurare qualche atto vandalico che pure si è avuto negli ultimi periodi. Io mi sento di dire che per quanto riguarda la questione dei piccioni, l’Amministrazione già si è mossa perché abbiamo fatto degli interventi tesi a rimuovere questa presenza non molto desiderata e fastidiosa di questi volatili. Nell’edificio dove sono ospitate le scuole medie, ad esempio, abbiamo fatto un intervento nell’autunno scorso, inverno scorso, teso appunto ad eliminare, chiudendo quegli spazi ed inibendo in quegli spazi l’accesso dei volatili, parlo di fessure proprie dell’immobile e piccoli, come dire, punti d’appoggio che potevano servire loro, appunto, per stazionare su quella facciata dell’immobile, sui balconi della scuola, alcuni balconi che dà su quella parte, su quella facciata, abbiamo cercato di eliminare con questo intervento. Sembra anche con buoni risultati. È vero che poi i piccioni si spostano con facilità, una volta capito che non sono più accessibili certi luoghi, cambiano destinazione e magari hanno trovato riparo in un altro luogo, di una casa, vera l’osservazione, abbandonata, per la quale, d’accordo con il proprietario abbiamo sollecitato il proprietario a prendere rimedio e si sta muovendo a quanto mi risulta, per cercare di inibire chiudendo questa parte di tetto che si è aperta e che lascia appunto, soprattutto la notte, perché nella stagione estiva i piccioni durante il giorno se ne vanno verso la campagna dove trovano con facilità il cibo e rientrano la sera. Quindi altre azioni che abbiamo messo in atto in altri periodi, tipo quella di porre delle gabbie che servivano per catturarli e portarli via è un’azione che casomai potremmo ripeterla in inverno, perché ora sarebbe vana, in quanto d’estate non sono qui, non stazionano in quei luoghi in cui si potrebbero catturare, tornano solo al tramonto, dopo il tramonto per dormire. Me a per il resto, capisco che un po’ nei centri storici, questo è un problema di tutte le città d’Italia insomma, non è così semplice, ceravamo informati un’altra volta per un altro tipo d’intervento, molto più laborioso ed anche costoso che prevedeva, nemmeno così efficace, tramite l’utilizzo di mangime modificato – diciamo così – la possibilità di sterilizzarli, di andare ad agire sulla loro capacità di fertilità. Però è un intervento, se n’era interessato l’assessore Corrado mi ricordo, costoso ed anche di cui effetti lenti, abbiamo desistito su questo fronte. Ora la mia speranza è che con quest’ultimo intervento che ho detto di riparare un po’ il tetto di quella abitazione, di punti veri e propri, insomma, dove questi possano trovare così facile riparo, non mi sembra che ne siano rimasti molti nel centro storico, chiaramente non è che possiamo eliminarli tutti, anche perché poi, c’è da tenere presente la famosa questione animalista. Non è che i piccioni si possono... ce ne possiamo sbarazzare così, con facilità. Da un punto di vista degli esami, a volte abbiamo trovato anche dei piccioni morti, li abbiamo fatti esaminare alla ASUR per vedere, per scongiurare eventuali preoccupazioni di tipo sanitario e sono state fugate, questo tipo di preoccupazione. Quindi direi che è un po’ sottocontrollo, vedremo al ritorno dell’autunno – inverno, se è il caso di insistere, intanto sarà completato quell’intervento su quell’immobile che attualmente è un po’ un punto debole. Aggiungevo pure nelle azioni fatte me la parte della Porta del Sole, è stata



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di Fermo

anche inibita, con una rete specifica che non consente più loro di trovare riparo e rifugio dove lo trovavano fino a poco tempo fa. Ormai qualche mese. Però vanno via da quella parte, nei pressi c'è questo immobile che abbiamo detto. La mia speranza è che l'intervento su questo immobile possa distoglierli ancora per quella parte rimasta un po' in eccedenza e fastidiosa. Altrimenti torneremo d'inverno a pensare alla reinstallazione di queste gabbie, per poterne prendere qualche altra qualità. In merito alla questione dell'ordine pubblico, diciamo così, avente come finalità quella di controllare un po' più da vicino, alcuni siti, luoghi, dove si sono verificati degli atti vandalici, però devo dire, abbiamo provveduto a segnalare, giustamente e doverosamente questi atti quando sono avvenuti, sporgendo denuncia all'autorità competente. Ora, addirittura pensare, non so, a qualche intervento che vada sotto il profilo della videosorveglianza, onestamente da Sindaco mi sembrerebbe eccessivo, consigliere Grimaldi, per il fatto che è vero, può sembrare sicuramente un deterrente, può sembrare anche un rimedio ad una situazione spiacevole, però sono situazioni, diciamo la verità, saltuarie che un po' si mescolano con aspetti, senz'altro da sottolineare negativamente, però, un po' tra il goliardico e lo spavaldo, diciamo così, poi diciamolo francamente, non sono stati danni, insomma, esagerati, per cui si impone chissà quale intervento. Ora per esempio, con l'Assessore ai lavori pubblici, avendo avuto contezza di qualche brutta maniera, quella ad esempio di buttare dei rifiuti sotto il balcone dei giardini pubblici, abbiamo pensato ad un'idea di tipo più educativo e didascalico, ad esempio quello di installare sui quei balconcini che danno verso il balcone, diciamo così, la balconata dei giardini pubblici, le foto relative all'aria verde sottostante, poco prima di essere oggetto di pulizia appunto di quegli spazi. Siccome sono foto abbastanza significativa contiamo di colpire un po' la sensibilità di fruitori di quei luoghi per far sì che sia un monito ad un comportamento più civile. Allora ecco, preferisco più un'azione di un'Amministrazione tesa ad un intervento educativo e didascalico, piuttosto che un'azione repressiva come quella della videosorveglianza, delle videotelecamere, che popi una volta c'eravamo posti un'altra questione, mi sembra che vada coniugata anche con una certa precisione nell'ambito della privacy. Non è così scontato che non dobbiamo fare i conti anche con questa legge sulla privacy. Per cui per ora, consigliere Grimaldi, soprassederei, nel frattempo cercheremo, ma anche qui per i motivi che magari abbiamo parlato l'altra volta in Consiglio Comunale, noi purtroppo anche con la vigilanza, avevamo un progettino di vigilanza notturna che prevedeva il rientro dei vigili per poter svolgere il loro lavoro nelle ore poste serali, però purtroppo abbiamo i fondi tagliati, ma più che i fondi, perché sono fondi magari di derivazione comunale, non è questo il vero problema. Però il fondo di produttività, da cui andrebbero prese certe somme, da destinare ad attività complementari, come questa potrebbe esserne una e la quale fino all'anno scorso era oggetto appunto della ripartizione di detto fondo, purtroppo sono fondi ridotti alla metà, allora abbiamo dovuto garantire una parte per Polizia Municipale, una parte per gli altri uffici, tutte queste attività extra orario ordinario di lavoro, che servono per portare a termine dei progetti ulteriori a cui l'Ente tiene, con un fondo dimezzato, per renderci bene conto, l'anno scorso, parlo del 2011, abbiamo potuto usufruire in tale direzione di un importo di circa 22 - 23 mila euro, quest'anno ce ne abbiamo 11 mila. È chiaro che dobbiamo un po' centellinare tutti i progetti, perché altrimenti non è che possiamo pensare solo una cosa e poi escludere altri progetti che pure hanno una valenza importante nell'arco di tutte le attività esercitate dall'Ente. Purtroppo è una problematica anche questa. Allora per farvi rendere conto meglio, dovremmo pensare ad esempio, per riuscire a garantire, non so, dieci giorni, magari a giorni alterni, il rientro dei Vigili dopo cena, dobbiamo far sì che dieci giorni nel pomeriggio o di mattina, non svolgano la loro attività di servizio, quindi spostare l'orario, pur con qualche difficoltà mi sembra, spostarlo dopo cena. Farlo rientrare, quella attività lì nell'orario normale, perché altrimenti dovremmo attingere in quel fondo, quindi questo è per far capire insomma, che a volte non è che 1000 - 2000 euro, l'Amministrazione non li avrebbe per



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di Fermo

destinarli ad un'attività, pure importante, perché poi qual è anche qualche lamentela che io ricevo e lo faccio presente, senza vergognarsi. D'estate sappiamo bene, finestre aperte, motorini che girano con più facilità, si tira un po' più tardi, qualcuno che va a letto presto ha la quiete disturbata rispetto ai periodi invernali. Ma ero ragazzo io, erano gli stessi problemi. Però, ecco, prevedere il rientro dei Vigili nelle ore post- serali, o togliamo delle ore equivalenti durante l'orario normale, perché altrimenti tra i servizi che devono garantire con feste, processioni, giornate particolari, alle quali non si può rinunciare, non è che posso pensare, non so, il venerdì del mercatino, senza Vigili, perché poi il martedì li mandiamo due ore dopo cena a prestare attenzione ad altre problematiche. Non è una giustificazione, è un problema ulteriore che voglio far presente, per far capire che a volte non è questione, dice: "L'Amministrazione non ci pensa o non ha questa sensibilità", hai voglia se ce l'avevamo, perché fino all'anno scorso l'abbiamo fatta. Posto che comunque siamo in numero limitato e tra il periodo da garantire di ferie a turnazione e l'orario ordinario diventa pure difficile. Però non è che non ho trovato disponibilità da parte loro, c'è in più questa aggravante che nemmeno posso chiedere di far fare questo lavoro gratis, mi sembra ovvio. Quindi vedremo ora se magari nel periodo agostano, per il quale si presume e si spera, un'attività giornaliera magari rallentata, se in quei giorni possiamo pensare ad un'alternativa di rientri al posto dell'orario normale, per tornare a maggiori controlli in questi orari. Però è una cosa tutta da vedere, ho fatto questa digressione per far capire che ci sono molte problematiche che messe insieme fanno sì, sennò è semplice dire: "Ma non ci si pensa oppure si vuole risolvere la questione". Ecco, i problemi sono di diverso tipo. Tornando all'interrogazione, se è stata esauriente consigliere Grimaldi, direi, per quanto riguarda i Piccioni di aspettare questa fase che dovrebbe chiudere quest'ultimo pertugio, ricovero per la zona specifica nel centro storico, casomai rinviare all'autunno con questa azione delle gabbie che senz'altro è da mettere in campo in questo periodo, non certo nel periodo estivo. Adesso sarebbe inutile proprio. Troveremmo nemmeno le mosche dentro le gabbie. Credo di essere stato esauriente."

Interviene il consigliere Grimaldi: "È ammessa una piccola replica, una richiesta di, quasi un consunto, ringraziando il Sindaco. Sì per quanto riguarda l'aspetto giuridico sanitario, che appunto sono stati trovati anche molti volatili morti e con la decomposizione che si accelera con il caldo. Purtroppo io ci abito nel centro storico e ne abbiamo raccolti e gettati via parecchi. Tempo fa ce n'era anche qualcuno qua davanti alla sede del Palazzo Comunale. Sono ondate, purtroppo la natura è quella non è che è comprensibile, cioè apprezzabile lo sforzo che è stato fatto già, fino adesso. Per quanto attiene invece la problematica connessa alla necessità di monitoraggio, al di là del fatto che i danni sono stati tutt'altro che esigui, perché abbiamo avuto ondate, veramente impressionanti di danni, di furti negli appartamenti, sul territorio monturanese e basta consultare le Forze dell'Ordine. Al di là di fatti di cronaca nazionale, di episodi gravissimi, abbiamo visto un territorio dove ci sono rapinatori che vengono alle nove del mattino a volto scoperto a piedi, perché sono sicuri di non incontrare nessun presidio che li possa ostacolare. Però al di là di questo che è una cosa gravissima purtroppo, che rappresenta una recrudescenza che incide sul territorio nazionale, ma laddove non c'è nessun presidio, perché non c'è una telecamera che monitorizza, una via, si sarebbe potuto almeno scoprire rapidamente in qualche caso, la via di fuga di qualcuno di questi malfattori, mi rendo conto che la manovra implicherebbe dei costi gestionali, se pur relativi perché può essere affrontati sotto vari aspetti, ma la problematica, non prevede solamente come via di soluzione, sommesso parere di chi parla, dei turni o del maggior carico di lavoro, su un corpo di Vigili Urbani che già lavora al massimo dei propri mezzi, del proprio organico. Nessuno aveva mai ipotizzato cose di questo genere, tanto è vero che proprio la stessa misura di un eventuale monitoraggio, di pochissimi, di quattro incroci almeno, che sono vie di accesso e di uscita di Monte Urano, nella sua esiguità avrebbe anche agevolate, proprio



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di Fermo

L'attuale corpo dei Vigili Urbani. Agevolerebbe l'attuale corpo dei Vigili Urbani, consentendogli di meglio lavorare, di meglio poter monitorare dai loro uffici, proprio per poter alleviare chi già lavora in condizioni di lavoro e di organico particolare come ben sappiamo. Io almeno non avevo mai ipotizzato nessun turno notturno perché poi sono costi raddoppiati, anche per quanto riguarda la gestione del servizio, bensì, si poteva, si può valutare, posso suggerire, possiamo magari consultarci su un'ipotesi che preveda un tutelaggio del Comune, insieme con le associazioni di Commercianti, magari convenzionarci con qualche istituto di ... che faccia almeno qualche ronda notturna, perché di notte, a Monte Urano non c'è nulla. Non esiste a Monte Urano, almeno io non ho mai visto girare... io sono uno di quelle persone che ha subito danni in prima persona, in più occasioni, l'ultima qualche giorno fa, anche mezzi in Comune sono stati elogiati, generosamente sono stati piuttosto democratici nei danni questi fanciulli, che si divertono, sono dei ragazzi, alcuni purtroppo anche genericamente ... più o meno si individua, diciamo più o meno, purtroppo la noia, la noia conduce al vizio evidentemente. Perché alcuni di questi episodi sono accaduti quando a Monte Urano c'era la neve altissima. Io mentre spalavo davanti casa di alcuni, magari proprio avevo chi mi faceva del bene, e sono una di quelle persone che ha ricevuto del bene in queste occasioni. Al di là di questo, francamente, si potrebbe pensare un'azione congiunta, di comune interesse, anche con i Commercianti, per compulsare, uno: il Comune io mi auguro e sicuramente sarà fatto perché la sensibilità del Sindaco sicuramente non manca di compulsare appunto i Carabinieri che sono presenti sul territorio, per quanto con la Caserma chiaramente chiusa la sera, per fare almeno qualche giro, la notte, con più frequenza, con più dettaglio se gli è possibile, per le nostre strade, perché già la sola presenza, delle volte fa da deterrente. Perché qua nessuno pretende la camionetta con la mitragliatrice in piazza, non è il caso, ringraziando il cielo non ne abbiamo bisogno e ci auguriamo che non faccia mai parte del paesaggio delle tipicità di questa terra. Però, sicuramente, scoraggia il cialtrone o lo sbandato che purtroppo ci fa di questi servizi che non ci sono graditi. Un monitoraggio relativo sicuramente può funzionare da deterrente. L'auspicio è che questa terra non debba conoscere nessuna di queste necessità, però purtroppo la cronaca ce ne fa sentire il bisogno. Magari, se ci sono istituti di vigilanza, che collaborano, convenzionanti con i commercianti, stimolare affinché ci sia una corsa in più che faccia un percorso particolare e che si possono interessare non solamente ad alcune vetrine, ma anche un po' come io al territorio, come vedono qualcosa di particolare che riferiscono meglio. Si potrebbe agevolare per il futuro, un'iniziativa di questo genere, di basso impatto economico, come fanno alcuni Comuni, quindi il servizio notturno, proprio per non gravare ulteriormente sui costi, espandono alcune convinzioni già esistenti ed associazioni sul territorio, con Istituti di Vigilanza sul territorio, si fanno garantire fra virgolette da una presenza più assidua, da qualche occhio in più, da qualche vicolo in più che si muove. È uno spunto un suggerimento magari ci possiamo ragionare insieme, magari vi può essere utile, si può offrire un servizio ulteriore, ulteriore alla cittadinanza. Grazie.”

Interviene il Sindaco: “Dicevo questo, benissimo, siamo qui per discutere e per migliorare, però ecco nella sua digressione ho notato, rispetto alla mia risposta una piccola differenza. Io mi sono rifatto esclusivamente a quelle questioni, diciamo, quei danni che abbiamo subito di vicinanza maggiore al Comune, nella sua discussione, se pure apprezzabile, si è andati verso l'ordine pubblico in senso più ampio. Qui consigliere Grimaldi, debbo dire, senz'altro prestiamo attenzione e ci siamo fatti portavoce nei confronti dei Carabinieri, addirittura la Prefettura ha stipulato una convenzione con gli Istituti di Vigilanza, secondo la quale, gli Istituti di Vigilanza, nell'espletamento della loro attività, che si badi bene è sempre un'attività prestata alle imprese private, però qualora si dovessero imbattere in situazioni di particolare esigenza di evidenziare alcune questioni, fanno riferimento agli organi competenti. Tanto che,



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di Fermo

per essere molto sincero, giovedì della scorsa settimana, alle 2 e tre quarti di notte, ho ricevuto una telefonata, potete immaginare anche il mio stato d'animo nell'immediato, da parte dei Carabinieri di Fermo. Perché un istituto di vigilanza che era passato in piazza ha notato il portone del Comune aperto. Mi hanno aspettato qui sotto, una pattuglia, perché sono venuti da Fermo nel frattempo, perché la nostra Caserma non presta servizio notturno, quindi una pattuglia dei Carabinieri di Fermo ha aspettato che io arrivassi da casa, abbiamo aperto, nei vari uffici perché pensavano che ... era aperto il portone, qualcuno forse ha dimenticato di chiuderlo. Per dire quindi che questo episodio rientra un po' in questa convinzione, adesso è un caso quasi che fa sorridere, però per dire che questa attività viene implementata, diciamo così. Lei si è rifatto anche a situazioni proprio di carattere più pubblico, nel senso di delinquenza un po' più diffusa, ora, a parte gli episodi ben famosi che non è il caso di toccare in questa occasione, però obiettivamente questi furti, ci sono sempre stati, ne sono stati vittima anche i miei famigliari, però esulano un po' dall'attività. Come facciamo a prestare un'attività che vada un po' verso questa soluzione di questo problema, qui le fasce orarie sono impensabili, impossibili, con qualsiasi scusa entrano a casa, oppure violano il domicilio. Qui ci allarghiamo un po', andiamo nella sfera dell'ordine pubblico un po' più ampio, allora dico forse ci dovrà pensare qualcun altro, benissimo, noi che stiamo qui, non è che ce lo buttiamo dietro le spalle? Cerchiamo di fare anche noi il possibile, però forse manca una presenza istituzionale più importante... perché i Carabinieri hanno subito i tagli che hanno subito tutti non hanno i soldi neanche per mettere la benzina a volte, questa è la verità. Però se poi lo diciamo in altre occasioni può sembrare che lo diciamo pro domo nostra, invece lo diciamo, invece lo diciamo ... Dopo le cinque di pomeriggio si fa riferimento al 118, risponde la Caserma di Fermo. Vengono quando possono, non vengono. L'altra sera ho riportato un episodio, ripeto, fa un po' sorridere, lì per lì non mi ha fatto sorridere, per capirci, però si è tramutato in nulla. Voglio dire, sì è vero abbiamo avuto diverse visite negli appartamenti, ad ondate, però questa è delinquenza comune, forse nemmeno se avessimo altri cinque Vigili riusciremmo a scongiurare queste cose. Per capirci. Quindi è una tematica un po'... denunciandola, cerchiamo di fare il possibile, senza dubbio, però non credo che sia semplice andare ad incidere su fenomeni di criminalità, io li definisco a questo punto, in questo senso, che meritano un'attenzione da parte degli organi preposti, questa è come la storia... chi deve fare qualcosa? Che cosa insomma, perché è vero che il Comune ne fa molte, però che a tutto deve pensare il Comune mi sembra eccessivo, come la storia di quando si parla di mancati controlli in tema di sicurezza sul lavoro o in tema di fiscalità. Non è che ci deve pensare il Comune. Il Comune fa il suo controllo, relativo all'urbanistica, o alle norme del Commercio poi ci sono altri organi che devono "pensare a". Comunque vediamo, certamente, non è un problema che non abbiamo presente, tanto che c'è stata un'ultima conferenza dei Sindaci, convocata dal Prefetto, è andato l'assessore Corradi, che mi risultava appunto anche questa convenzione con gli istituti di Vigilanza. Ripeto, ne è derivazione quell'episodio che ho detto."

Successivamente,

VISTA la seguente interrogazione presentata dal consigliere Cognigni in data 9/07/2012 prot. n. 7745 e di cui lo stesso consigliere dà lettura:

- Visto che nel Comune di Torre San Patrizio, in località San Pietro, si farà una **Centrale a biomasse**, richiesta dalla Società Agricola Cooperativa Torrese Agroenergetica, per la quale è stata chiesta la "VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE", pertanto significa evitare la procedura normale della VIA per la "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di Fermo

ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI BIOGAS" con la potenza di 999 kw".

- Visto che nel **BUR MARCHE 16 DEL 09/02/2012** è stata pubblicata la *Determinazione dirigenziale Provincia di Fermo n. 44 del 18.01.12 - Verifica preliminare art. 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e art. 9 L.R. 14.04.2004, n. 7 e ss.mm.ii.; Lavori di realizzazione di un impianto di biogas nel Comune di Torre San Patrizio alimentato da liquami e biomasse della potenza nominale di 999 kW di energia elettrica - Comune di Torre San Patrizio;* con parere favorevole.
- Considerato che il progetto prevede anche la costruzione di un **ALLEVAMENTO ZOOTECNICO costituito da ben 5 PORCILAIE** e 2 vasche liquami per un volume totale di ben 4.000 mc. Ricordando inoltre che la porcilaia è considerata **Attività insalubre di Classe I** e che quindi ce ne sarebbero due nello stesso luogo.
- Visto che i terreni a disposizione della Cooperativa Torrese Agroenergetica per la produzione delle biomasse sono pari a circa 200ha e sono presenti nei comuni di Torre San Patrizio, Monte Urano, Montegranaro, Fermo, Monte San Giusto e Rapagnano.
- Visto che nelle vicinanze è presente anche una **discarica** di rifiuti con immondizia scaricata anche da province limitrofe e come si legge dai giornali non ben monitorata o controllata.
- Considerato che tutte queste strutture si trovano lungo il confine con il Comune di Monte Urano in un'area agricola di tipo E dove sono presenti numerosi Agriturismi.
- Tenuto conto che la Centrale di biogas è una attività insalubre e che i proprietari intendono realizzarla **senza che prima sia effettuato il doveroso controllo dell'impatto ambientale;**
- Considerato che in tutta Italia e soprattutto nelle Marche numerosi cittadini stanno lottando per bloccare queste centrali che stanno dilagando nella nostra Regione.
- Tenuto conto delle numerose **conseguenze ambientali** che comportano tali strutture, come il blocco del ciclo naturale dei campi coltivati in quanto le sterpaie ed i residui dei raccolti che normalmente vengono lasciati macerare sul terreno come fertilizzante naturale vengono usati dalla centrale e che devono poi essere sostituiti da diserbanti e concimazioni eccessive, fino all'inquinamento atmosferico perché le centrali producono e diffondono non solo anidride carbonica ma anche sostanze nocive altamente pericolose, senza considerare lo scarto "la cenere" che ovviamente finirà in discarica considerato anch'esso tossico nocivo.
- Considerando anche la preoccupazione che tale centrale possa anche trasformarsi un domani in inceneritore aggravando ancora di più la situazione ambientale.
- Ritenuto opportuno rendere note al Consiglio Comunale tali gravi problematiche dal punto di vista ambientale e di difesa del nostro territorio;

VISTI GLI ARTICOLI

- 7 comma 1 lett. e) dello "Statuto Comunale" in vigore;
- 16 del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale" in vigore;

INTERROGA IL SINDACO

per avere le seguenti informazioni:

- 1) chiarimenti in merito alla situazione illustrata;
- 2) chiarimenti sull'eventuale coinvolgimento del Comune di Monte Urano in queste problematiche con Conferenza dei Servizi o altro e quale sia stata la posizione presa in merito a tali argomenti;
- 3) eventuali provvedimenti che l'Amministrazione intende assumere per far fronte alle problematiche segnalate;



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di Fermo

- 4) si chiede inoltre di considerare l'eventualità di presentare osservazioni possibili entro il 23 agosto prossimo.”;

Il Sindaco risponde come segue: “Con questa interrogazione sarò un po’ più severo consigliere Cognigni. Innanzitutto va detto questo: lei definisce all’inizio tutta la questione come se si trattasse di una costruzione di una centrale biogas. Si tratta della realizzazione di un impianto di biogas alimentato sia da liquami che provengono dall’allevamento, dalla porcilaia lì annessa ed anche da biomasse che servono per completare il ciclo di produzione energetico. Ora, va fatto un distinguo, perché lei nella sua domanda, accomuna due aspetti dei quali uno è proprio avulso, estraneo all’attività del Comune. La questione della porcilaia, quindi dell’allevamento, è una questione essenzialmente e squisitamente di natura urbanistica. Per quale c’è un procedimento che la ditta in questione ha presentato a suo tempo al Comune di Torre San Patrizio ed il Comune di Torre San Patrizio ha seguito il suo iter, per questa tematica il Comune di Monte Urano non c’era nulla insomma. Non è che noi possiamo mettere il becco su questioni di tipo urbanistico, afferenti un altro territorio. Invece il Comune di Monte Urano in qualità di Comune confinante, come quello di Torre San Patrizio, è stato invitato ad una conferenza di servizi e ha partecipato, per legge, a tutto l’iter autorizzativo. Lei nella sua domanda dice, afferma che la ditta in questione, i soggetti in questione vogliono eludere il procedimento di valutazione d’impatto ambientale, questo non è assolutamente vero, la procedura relativa alla valutazione d’impatto ambientale e l’autorizzazione conseguente è stata una procedura che prevede la legge che si è conclusa a tempo dovuto, previa partecipazione di tutti gli Enti interessati. Noi siamo stati con l’architetto Alessandrelli che questa sera ho invitato, che vedo qui presente, per poter portare, se nel caso ulteriori chiarimenti, alla conferenza dei servizi in Regione, poi presso la Provincia di Fermo. Siamo andati di persona, ricordo anche con l’assessore Corradi sul posto, perché questa è una questione che risale a 2 anni fa. Non è una questione, forse qualcuno glielo ha ricordato in questi ultimi giorni, ma è una questione che si è già conclusa, tanto che la Provincia, ha dato parere favorevole, quindi la conseguente autorizzazione, con un decreto dirigenziale del 18 gennaio 2012. Significa che questa procedura è stata analizzando, per quello che concerne l’aspetto di valutazione d’impatto ambientale. Lei poi nella sua domanda, sembra voler come dire, infondere un po’ il dubbio che ci siano due porcilaie nello stesso luogo, non capisco questo passaggio. Lei dice: “Ricordando inoltre che la porcilaia è considerata attività insalubre in classe prima, quindi ce ne sarebbero due nello stesso luogo”. Non capisco che cosa vuol dire. ... Ho capito. Allora, prima di tutto, come le ripeto, la centrale di produzione elettrica da biogas è la conseguenza univoca di un impianto che sarà alimentato, o in parte ridotta per essere sincero, dai liquami provenienti dalla porcilaia, chiamiamola così. Mentre la parte più cospicua, dalle biomasse che saranno coltivate in circa 200 ettari di terreno, che ricade nei Comuni di Fermo, Torre San Patrizio, anche Monte Urano qualcosa c’è, i cui proprietari dell’impianto si sono garantiti per coltivare quelle biomasse che saranno necessarie ad alimentare il ciclo. Il ciclo però, si badi bene è un ciclo di fermentazione anaerobica, cioè saranno convogliati in delle vasche specifiche liquami e biomasse, previo uno stoccaggio che comporta il raggiungimento di un PH specifico, dopodiché saranno convogliate in queste vasche, in cui avverrà una fermentazione anaerobica, in assenza di ossigeno. Questa fermentazione produrrà gas metano, il gas metano sarà bruciato, attenzione, non confondiamo. Il gas metano sarà bruciato per produrre energia elettrica. Il residuo di questo ciclo produttivo, chiamiamolo così, non è cenere, consigliere Cognigni, ma è il digestato, ovvero ciò che residua dopo la fermentazione e che è un prodotto che verrà utilizzato in agricoltura, su quegli stessi terreni che hanno dato origine alle biomasse utilizzate nel ciclo, come ammendante naturale. Una specie di, non diciamo concime, ma comunque sia è un ammendante migliore del concime naturale, perché la parte di azoto è stata persa a favore della produzione di



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di Fermo

metano, che è servito per la produzione dell'energia elettrica. Cioè da un lato mi invita a nozze perché è un tema che io ho studiato e ancora non l'ho accantonato, perché avevo un'idea anche di questo tipo per il nostro Comune. Però, che ricordava un'altra questione, però il ciclo è quello. Quindi, che voglio far sostenere? Che da un punto di vista ambientale, se guardiamo il posto ... faccio delle considerazioni per dirle poi che, come Amministrazione abbiamo dato parere favorevole alla realizzazione del progetto. Perché? I liquami che derivano dall'attività zootecnica, un conto è che vengano convogliati dentro queste vasche, quindi si elimina anche il cattivo odore, che sennò sarebbe naturale, ma sempre cattivo odore è, si avrebbe con lo smaltimento diciamo, classico, anche tramite fognatura, ma lì siamo in posto dove ci sta una fognatura specifica, quindi andrebbero a fosso con tutti i problemi odorigeni conseguenti. Quindi i liquami sarebbero convogliati in queste vasche, non darebbero più luogo a cattivo luogo e servirebbero ad implementare, migliorare il ciclo appunto di fermentazione, insieme alle biomasse, prodotte in questi 200 ettari di terreno. Quindi da questo punto di vista ci sarebbe l'eliminazione anche del rischio, diciamo così "cattivo odore"; la produzione di gas metano conseguente, sarebbe il motore da cui scaturirebbe la produzione di energia elettrica, i residui non sono cenere, ma appunto questo degestato, che verrebbe riutilizzato come ammendante presso i terreni oggetto di produzione delle biomasse, il tutto, in un contesto, diciamo così, geografico ben periferico, parliamo di una zona, insomma, Contrada San Pietro, non so se avete presente, si entra dove sta l'ingresso della discarica di Torre San Patrizio, si prosegue oltre la discarica, si va verso un fosso, diciamolo così, in poche parole, però non certo in un luogo di pregio, sia da un punto di vista, non so, paesaggistico che... comunque sia, a mio modo di vedere, si sfrutterebbe anche l'eliminazione di tutta la questione liquame, conseguente un'attività zootecnica, che per altro è già autorizzato e per la quale urbanisticamente il Comune di Torre San Patrizio ha dato l'okay. La porcilaia è già costruita, quindi, lì in ogni caso farebbero un'attività di allevamento. Ora coniugano il tutto e fanno quest'attività di produzione di energia. Quindi, per quanto ci riguarda, ripeto, noi abbiamo partecipato alle Conferenze dei servizi, abbiamo espresso un parere favorevole per i motivi che ricordavo, l'8 settembre 2011, abbiamo visitato i luoghi, preso atto del ciclo produttivo, la consistenza dell'opera, sua collocazione e provveduto alla relativa valutazione e progetto. Quindi la Provincia ha concluso tutto questo iter il 18 gennaio 2012, pronunciandosi con la compatibilità ambientale favorevole, con delle prescrizioni, adesso non ricordo con precisione, però la Provincia ha dato delle prescrizioni specifiche, che tenessero conto di aspetti tecnici che ci sono emersi in queste riunioni con i vari menti. Quindi, ecco, per dire nessuno si è voluto esimere dalle valutazioni d'impatto ambientale, dalle autorizzazioni relative che la legge invece prevede. Il ciclo fermentativo l'abbiamo detto. Al punto tre lei chiede: "Eventuali provvedimenti che l'Amministrazione intende assumere per far fronte alle problematiche segnalate", io devo dire che alla luce di quanto detto, non ravvisiamo problematiche ambientali tali da poter esprimere un parere diverso, poiché a suo tempo sono state dibattute e sviscerate in sede di valutazione d'impatto ambientale, tutte le questioni. Per quanto concerne le osservazioni da fare entro il 23 agosto, non capisco questo termine, però se lei lo ritiene, lei è Consigliere comunale, giustamente ha facoltà di poter fare qualsiasi sollecitazione ritenesse opportuno. Io, ad oggi non ravviso particolari questioni, perché l'abbiamo visto a suo tempo e partecipando appunto alla conferenza dei servizi a cui facevo riferimento, non sono emerse questioni particolari. Nel frattempo però devo dire dopo che lei ha presentato la sua interrogazione, uno o due giorni dopo, non ricordo, ma lì è successo che si è iniziata una nuova procedura di valutazione d'impatto ambientale e di autorizzazione, in conseguenza di un altro discorso, nuovo, che però dobbiamo ancora affrontare perché è arrivato due o tre giorni fa insomma. Lei quando ha presentato la sua osservazione? Lei l'ha presentata non mi ricordo, vedo... il 6 luglio, sarà arrivato il lunedì, martedì, non mi ricordo, comunque l'architetto Alessandrelli ce lo potrà



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di Fermo

dire, se è necessario, questa nuova procedura di autorizzazione, di impatto ambientale, e valutazione di impatto ambientale, cosiddetta via, facciamo prima “La pubblicazione dovrà avvenire il 26 luglio”, questo l’abbiamo appreso perché attraverso il COSIF che ha presentato, tramite il suo Sportello Unico d’Attività produttive, ci è pervenuta questa documentazione. In che cosa consiste questo nuovo iter di ... e via? La legge prevede che poiché l’attività zootecnica, diciamo cambia regime, in questo senso, si passa da un allevamento di suinetti, cosiddetti, sono suini di taglia fino a 30 chilogrammi. Si passa a animali, suini da ingrasso o lattoni. Che possono arrivare a 100 chilogrammi. La legge, siccome prevede che il cambio di animali in un certo contesto territoriale, quindi di una certa disponibilità di terreno, deve passare attraverso questa valutazione di impatto ambientale, perché per capirci. Un conto è 1000 suinetti da 30 chili, un conto – faccio un esempio – 500 da 100 chili. Questa procedura, richiesta dalla ditta, ma lo dico perché c’è arrivata due o tre giorni dopo la sua interrogazione, porta ad una nuova valutazione d’impatto ambientale. Quindi ci sarà un nuovo iter, lì saremo protagonisti, sempre per il fatto di essere Comune confinante, con tutta la questione e lì ci porremo ulteriori domande, questa volta, più di carattere zootecnico, forse avremo necessità di una consulenza veterinaria o comunque di uno zootecnico. Perché, la società è complicata, quindi bisogna fare riferimento a tutte le varie sfaccettature. Questo però è quello che si profila all’orizzonte come elemento nuovo, dopo la presentazione della sua richiesta d’interrogazione, però ecco, la sua interrogazione, riferita all’impianto di biogas, le ho risposto su tutti i vari punti, e ripeto, non vedo, anzi, a mio modo di vedere non rilevo nessuna problematica in quel posto, in quel contesto, con questa attività, diciamo sottostante o a latere, non vedo certamente non problema di sorta. Quest’altra questione l’approfondiremo conseguentemente, anche perché la legge ci impone di partecipare e di renderci conto meglio, adesso questo cambiamento di prodotti allevati, da una tipologia all’altra, immagino che sia conseguente ad una volica aziendale, visto che serve per, probabilmente, l’animale da ingrasso c’avrà una percentuale maggiore di liquami, immagino, rispetto ai suinetti. Ma questa è una prima considerazione, molto grossolana. Comunque questo tema dobbiamo affrontarlo. Però è capitato proprio dopo un paio di giorni che lei aveva presentato la sua interrogazione. Quindi lo affronteremo, non capisco perché lei fa riferimento a questo 23 agosto, non mi sembra che ci sia un termine di questo tipo, perché a noi risulta che la pubblicazione di questa nuova procedura sia da effettuarsi entro il 26 luglio, e dal 26 luglio se non sbaglio ci sono 60 giorni per le osservazioni relative. Quindi, abbiamo il tempo e giustamente lo affronteremo. Però riferito a questa questione, perché le altre questioni, lo dico a lei, ci sono stati un anno e mezzo – due di tempo e tutto un iter per approfondirle, valutarle e si sono concluse con un’autorizzazione da parte degli organi competenti, in questo caso la Provincia, dopo avere sentito la Regione, Provincia e Regione, mi correggo l’architetto, sulla fattibilità da un punto di vista ambientale di tutto il progetto e l’attività conseguente. Credo di essere stato esauriente, se manca qualcosa mi dica pure.”

Interviene il consigliere Cognigni: “Dunque Sindaco, lei è stato esauriente, innanzitutto c’è il nostro rammarico, il nostro dispiacere, proprio perché è un’attività, cioè un iter che è stato lungo, lei non ha mai ritenuto opportuno informare questo Consiglio su questi argomenti o discutere insieme su questa problematica ambientale, che secondo me è molto importante e molto grave. Per quanto riguarda la porcilaia so che c’è un ricorso al TAR, quindi poi seguirà il suo iter, per quanto riguarda la centrale Biomasse so che si stanno formando dei comitati cittadini per opporsi alla realizzazione come del resto lo sono stati anche altri paesi coinvolti, qui nei dintorni, proprio dove si voleva realizzare questa centrale Biomasse, quindi evidentemente c’è la paura, c’è la consapevolezza che comunque sono sostanze inquinanti, emettono anche a livello atmosferico, e poi non sono d’accordo sulla frase, quando ha detto: “Viene realizzato in una zona di pregio valore paesaggistico”. Io invece ritengo che le nostre



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di Fermo

colline e la nostra campagna sia un territorio che va tutelato, perché è la nostra ricchezza, una zona che invece deve essere aiutata a svilupparsi anche dal punto di vista turistico ricettivo, proprio perché come ha fatto la Toscana prima di noi, ha sfruttato proprio le bellezze del suo territorio, quindi, inserire delle centrali Biomasse su tutti i Comuni, perché alla fine questo è quello che si realizzerà in tutti i Comuni circostanti, non ci porterà nella direzione di un investimento turistico ricettivo, anzi, chi ha investito in questo senso, sicuramente sarà danneggiato. Quindi, è questo quello che io volevo far presente.”

Interviene il Sindaco: “Lei continua, intanto ad usare una terminologia erranea. Qui parliamo di realizzazione di un impianto di biogas. Quindi biomasse che è una parola usata oggi come satanica, non è questo il caso. Qui non ci sono scorie, lei insiste, allora non sa il ricordo, il ciclo, che si va ad ottenere, cioè il ciclo che porta all’ottenimento di Energia elettrica. Per quanto concerne il territorio, io sono stato in questi luoghi, credo che lei non sappia dove stia ubicata. Non mi sembra, qui non parliamo di colline, perché parliamo di ... Sì ho capito, queste comunque sono valutazioni che non ci riguardano, nel senso che prima di tutto, ripeto, lei trascura il fatto che c’è stato un iter autorizzativo, che prevede la legge che è passato attraverso due Enti distinti, Regione e Provincia. Entrambi gli Enti hanno ritenuto opportuno e hanno dato questa autorizzazione. Per quanto riguarda però la questione iniziale, lei ha fatto riferimento al fatto che non un abbiamo mai dato notizie in Consiglio. Cara consigliere Cognigni lei è Consigliere Comunale e ha un preciso dovere, i manifesti e le informative relative alla valutazione d’impatto ambientale, sono stati appesi presso il Comune, presso i luoghi dove vengono esposti queste comunicazioni istituzionali per il periodo che è dovuto, forse è lei che è mancata nel suo dovere. Certamente sì. Lei è mancata nel suo dovere d’informare i cittadini, se lo riteneva opportuno. Se lei sta dicendo che si sta perpetrando chissà quale scempio di tipo ambientale e biologico, danni di questo tipo, mi dispiace, forse doveva pensarci un po’ prima visto che c’è stato tutto un iter e la comunicazione è stata data, non è che qui è stato nascosto o si va in Consiglio per portare ogni questione che arriva. Allora, le ho anticipato ho fatto bene, ci sarà una nuova valutazione d’impatto ambientale, relativa al cambiamento di attività zootecnica. Però anche quella, se non glielo diceva lei, forse lei nemmeno se la sognava, quindi la prossima volta, che c’era la conclusione dell’iter relativo, si accorgeva che gli erano trascorsi i termini. Forse il dovere di svolgere a pieno la funzione di Consigliere Comunale dovrebbe essere un po’ più cocente. Però ribadisco, le sue valutazioni che sono di tipo personale, apprezzabili, quanto quelle di ogni altro, però si sono scontrate con una autorizzazione già appunto data, dagli organi competenti. Non è che né il Comune di Monte Urano può dare pareri diversi, perché non è competente, per quanto riguarda ricorsi al TAR, a cui lei faceva riferimento sono ricorsi che ci stanno, ma riguardano il Comune di Torre San Patrizio, le attività che loro hanno svolto, quindi per il resto non mi sembra... Una precisazione sulla terminologia, un conto è parlare di centrare Biomasse, dove si bruciano quei materiali attraverso la bruciatura di quei materiali si produce energia, un conto è la fermentazione anaerobica dove si produce gas-metano, che viene bruciato anche quello, però un conto è bruciare gas-metano, un conto è bruciare il legno o le biomasse di tipo più ampio. Comunque per quanto concerne sempre la questione delle comunicazioni, della trasparenza, quando è venuta fuori questa questione, sono venuti dei comitati ad esempio, comitato Citasfe ed al altro, che fanno sempre riferimento a noi, perché magari trovano gli uffici più efficienti dei Comuni di riferimento, sono venuti qui a prendere la documentazione, non è che non gliela abbiamo data. Sono venuti qui. Ma due anni fa. Non c’è stato per quello che mi riguarda, non ci sono stati questioni, fatte notare questioni specifiche insomma, anche perché ripeto, chi è che detiene la situazione in pugno, nel senso che ha gestito le procedure previste, sono la Regione e la Provincia, con specifiche competenze che la legge prevede.”



COMUNE DI MONTE URANO

Provincia di Fermo

Letto, approvato e sottoscritto.

f.to Mandolesi Stefano

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Cippitelli Angelo

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale il 24-07-2012 per quindici giorni consecutivi.

addì

Il Responsabile Segreteria Affari Generali
f.to Dott. Marziali Andrea

Si certifica che il presente atto è divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n°267/2000, in data

addì

Il Responsabile Segreteria Affari Generali
f.to Dott. Marziali Andrea

La presente copia, composta di n. _____ fogli e n. _____ allegati, è conforme all'originale depositato in questo ufficio.

addì 24-07-2012

Responsabile Segreteria Affari Generali
Dott. Marziali Andrea